



Prot.280
All.

Coordinamento Regionale - sede distaccata-
Via Napoli, 3 - 85100 Potenza - email: potenza@polpenuil.it

Potenza, 24.10.2014

Luigi PAGANO
Vice Capo Vicario del DAP
ROMA

Francesco CASCINI
V. Capo del DAP
ROMA

Sebastiano BONGIORNO
Direttore VISAG - DAP
ROMA

Gianfranco DE GESU
Direttore Generale delle
Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi - DAP
ROMA

Riccardo TURRINI VITA
Direttore Generale del Personale e della Formazione -DAP
ROMA

Roberto Calogero PISCITELLO
Direttore Generale dei Detenuti e Trattamento
ROMA

Mauro D'AMICO
Direttore dell'Ufficio Centrale Sicurezza e Traduzioni
ROMA

Salvatore ACERRA
Provveditore Regionale A.P. Basilicata
POTENZA

Michele FERRANDINA
Direttore i.m. Casa Circondariale
MELFI

e,p.c.

Francesco Cascini
Responsabile Ufficio Ispettivo DAP
Roma

Pierina CONTE
Responsabile U.R.S. DAP
Roma

Vito COVIELLO
Segretario Locale UILPA Penitenziari
MELFI

OGGETTO: Visita ai luoghi di lavoro della Casa Circondariale di MELFI.

In data 18 u.s., una delegazione della scrivente Organizzazione Sindacale, presieduta dallo scrivente, ha fatto visita ai luoghi di lavoro della Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Melfi (documentandone lo stato attraverso un servizio fotografico consultabile al link:

<http://www.polpenuil.it/galleria-video/6033-191014-carcere-di-melfi-presso-i-luoghi-di-lavoro-le-foto>)

La delegazione si è soffermata a riscontrare se le condizioni strutturali e lavorative fossero in linea con il dettato normativo, tenuto conto che giungevano alla scrivente O.S. numerose lamentele sulle difficili condizioni di vivibilità all'interno della struttura.

Effettivamente già all'arrivo nel parcheggio dell'Istituto, l'impatto non è stato positivo, in quanto la struttura appare in modo evidente, degradata e fatiscente, dando subito un senso di angoscia.

Varcando il primo portone di ingresso, si accede in **portineria** dove è stato possibile rilevare che i cancelli sono automatizzati, mentre tutte le registrazioni dei soggetti avviene manualmente. Come al solito non manca all'interno del box la presenza di apparecchiature e quadri elettrici, forse anche dannosi per la salute degli operatori ivi presenti.

La delegazione accolta dal Direttore i.m. Michele FERRANDINA (il quale da pochi giorni ha avuto l'affidamento della struttura con l'avvicendamento del dott. SAGACE) e dal Comandante del Reparto, Comm. Arianna BOSSO, ha proceduto alla verifica interna di tutti i posti di lavoro.

Ovviamente gli uffici della Direzione e della Ragioneria tutti chiusi nella medesima giornata prefestiva in quanto di Sabato, per il prolungamento del fine settimana a discapito del personale di Polizia Penitenziaria.

Porta Carraia: postazione dell'Agente risulta chiusa in 2mq, indecorosa priva di riciclo d'aria, per cui, al fine di ossigenarsi è costretto a tenere la porta aperta respirando i gas degli automezzi che transitano tra le due porte carraia.

Nell'accedere all'interno della cinta muraria, l'occhio non può che cadere sull'obbrobrio dei **padiglioni detentivi**, cornicioni tutti rotti e plessi in un evidente stato di abbandono, l'eventuale caduta di calcinacci mette a rischio l'incolumità di tutti gli operatori penitenziari.

Bhè! Le sorprese non sono destinate a finire, nell'accedere all'interno del corpo detentivo si notano evidenti infiltrazioni d'acqua ovunque, intonaci rigonfiati e scrostati, anche in tutti gli uffici situati al piano terra. L'illuminazione non a norma con fili di corrente penzolanti, privi dei sistemi di protezione.

Gli uffici non rispecchiano gli standard di sicurezza e le prescrizioni stabilite dal D. lgs 81/08, soprattutto l'ufficio corrispondenza detenuti che non è assolutamente conforme ai requisiti elementari richiesti, organizzato in un buco di 3 mq.

Tutti i cancelli di ingresso nei reparti sono privi di automazione per alleviare i carichi di lavoro degli Agenti e le rotonde dei piani usate come laboratorio ricreativo per i detenuti.

Le postazioni del personale ricavate all'ingresso di ogni sezione in una stanza a ridosso del muro, costituita da una scrivania e da un paio di seggiole; suppellettili vecchissimi con sedie di legno usate tempo fa nelle aule scolastiche, tanto per reggere la schiena dritta al personale(!)

Tutti i **bagni** obsoleti e indecorosi, mancano di pulizia basilare, i sanitari igienicamente non più utilizzabili a parere della delegazione visitante. In poche parole, in tutti gli ambienti c'è una situazione di disagio e poca sicurezza in un evidente stato di defezione che offende non solo la dignità umana del personale di Polizia Penitenziaria ma afferma l'inciviltà alla detenzione.

Cortili passeggio: postazioni riservate al personale tutte fatiscenti, prive di impianto climatizzante, riciclo d'aria e di telefono.

Settore Colloqui: struttura a livello di terra, abbastanza rovinato, ma da quello che abbiamo appreso sarà a breve tempo, oggetto di riqualificazione straordinaria.

Caserma Agenti: inutilizzabile per le condizioni in cui si presenta, infiltrazioni d'acqua in tutti gli habitat, comprese in quelle poche camere in uso sotto forma di accampamento da parte del personale. Bagni inguardabili e docce in comune.

Muro di Cinta: l'unico che apparentemente si presenta più a norma con il camminamento adeguato. Nelle **Garitte** gli impianti di climatizzazione e i fari direzionali sono mal funzionanti.

Impianto di riscaldamento: risulta non soddisfacente, tenuto conto che tutto il personale lamenta che nella precedente invernata è stata costretta a lavorare al freddo nonostante le temperature rigide.

L'organico del Corpo di Polizia Penitenziaria risulta essere carente con 154 Agenti, mentre il PCD del 2003 prevede 176 unità.

Il **parco automezzi** pessimo ed insufficiente, risultano in carica n. 2 blindati e n. 2 ducati risalenti all'anno 98/2000 di costruzione, con una media di 500000 km percorrenza, inoltre sono presente n. 4 autovetture con una media di 150000 km effettuati.

Per le criticità segnalate, occorre un immediato piano di intervento di ammodernamento/riqualificazione della struttura e dei posti di servizio destinati al personale di polizia penitenziaria, per migliorare le condizioni di vivibilità all'interno della Casa Circondariale, in quanto il personale vive quotidianamente una situazione di tensione e forte disagio che incide anche negativamente sulla qualità del servizio.

La presente verrà inviata per conoscenza all'ASL Territoriale, per gli interventi di competenza.

Distinti Saluti

Il Segretario Regionale agg.
Donato SABIA
